

IPE Curriculum MiB 2020 IPE

Modulo

I. General Accounting

Il modulo verte sulle tematiche inerenti la contabilità generale finalizzata alla redazione del bilancio d'esercizio, nonché del bilancio consolidato, entrambi analizzati anche alla luce dei principi contabili internazionali (IAS-IFRS). In particolare, sono approfonditi i seguenti temi: schemi di bilancio alla luce degli IFRS; criteri di valutazione delle principali poste di bilancio secondo i principi contabili nazionali e gli IAS; nota integrativa e relazione sulla gestione.

Simona	Catuogno	<i>Associato di Economia Aziendale, Università di Napoli Federico II</i>
Nicola	Moscariello	<i>Associato di Economia Aziendale, Università della Campania L. Vanvitelli</i>

- Analisi dei costi: specificità e finalità della contabilità industriale e differenze con quella generale; analisi del comportamento dei costi al variare dei volumi di produzione, costi fissi e costi variabili, diagramma di redditività, leva operativa, margine di contribuzione e break even point; costi diretti e costi indiretti, modalità di allocazione dei costi;
- La partita doppia;
- Il rendiconto finanziario;
- La crisi dei mercati finanziari.

II. Analisi di Bilancio e valutazione dei rischi

L'obiettivo è quello di fornire le conoscenze, la strumentazione e le capacità interpretative utili per comprendere gli assetti e gli equilibri patrimoniali, reddituali e finanziari delle imprese, partendo dalle informazioni disponibili all'interno del bilancio di esercizio. Le metodologie, gli strumenti presentati e le tecniche di previsione e valutazione analizzati sono poi concretamente applicati nell'analisi di casi aziendali. Ampia parte del modulo è poi dedicata all'approfondimento degli adempimenti e delle novità operative introdotte dagli accordi di Basilea 2 e Basilea 3.

Gianpiero	Centorame	<i>Manager Prometeia</i>
Antonio	Cinque	<i>Direttore Banca d'Italia sede di Napoli</i>
Barbara	Castellano	<i>Director Standard & Poor's</i>
Filippo	Genna	<i>Partner BDO</i>
Raffaele	Jandoli	<i>Divisione vigilanza Banca d'Italia, Roma</i>
Paola	Lombardi	<i>Divisione vigilanza Banca d'Italia, Napoli</i>
Nicola	Moscariello	<i>Associato di Economia Aziendale, Università della Campania L. Vanvitelli</i>
Elio	Novembre	<i>PWC Area Financial Risk Management</i>
Antonio	Ricciardi	<i>Ordinario di Economia Aziendale Univ. Della Calabria – Segretario Generale IPE</i>
Emanuele	Ruocco	<i>PWC Area Financial Risk Management</i>
Simone	Terzani	<i>Associato di Economia Aziendale, Università di Perugia</i>

Silvia	Tommaso	<i>Ricercatrice Economia Aziendale, Univ. della Calabria</i>
Matteo	Troisi	<i>Senior Manager KPMG</i>
Romina	Vignotto	<i>Partner PWC Area Financial Risk Menegement</i>

- Il bilancio: struttura e soggetti interessati. Lo Stato Patrimoniale: criteri di riclassificazione. La scelta delle fonti di finanziamento. Gli indici finanziari: analisi delle fonti e degli impieghi
- La relazione con il cliente per la distribuzione e consulenza in materia di prodotti finanziari
- Metodi di valutazione d'azienda: valutazione in generale; metodo dei multipli; venture capital method
- Il Bilancio consolidato
- Metodologie e analisi di rating
- La Vigilanza della Banca d'Italia –lo SREP
- L'evoluzione degli accordi di Basilea
- Il rischio di credito
- Antiriciclaggio in banca
- Stress test BCE
- Gestione dei crediti non Performing (NPL)
- Corporate M&A e Private Equity, Restructuring, Tax

III. Business planning

Il modulo si pone l'obiettivo di offrire agli studenti un insieme di conoscenze relative alla redazione e gestione di un Business Plan, strumento utile non solo per valutare un nuovo progetto imprenditoriale e definire il suo piano di sviluppo, ma anche per valutare nuovi investimenti in un'azienda già attiva, per gestire le risorse investite e pianificare le azioni organizzative, produttive e commerciali.

Livio	Ferraro	<i>Ufficio Studi IPE</i>
Alfonso	Riccardi	<i>Analista finanziario</i>

I punti mancano

IV. Auditing e Controllo di gestione

Il modulo intende illustrare tutto il processo sistematico e analitico di verifica del bilancio da parte dei revisori contabili. Partendo dalla definizione di revisione, si analizzeranno le fonti normative, i principali strumenti cognitivi di cui dispone un revisore e le modalità di controllo interno e di risoluzione delle problematiche connesse ad aspetti pratico-professionali. Infine, è simulata una relazione di revisione mediante esercitazioni e casi studio

Salvatore	Apolito	<i>Senior Manager/ Audit & Assurance BDO</i>
Marco	Maffei	<i>Associato di Economia Aziendale, Università Federico II</i>
Francesco	Orefice	<i>Docente di Revisione Aziendale, Dottore Commercialista e Revisore Legale</i>

- Il Controllo di gestione. Rassegna dei principali strumenti ed aspetti innovati nella valutazione della performance delle imprese. Analisi di un protocollo d'intervento finalizzato alla comprensione dello stato di salute aziendale.
- Pricing e balanced scorecard
- La revisione di bilancio: l'approccio, la strategia di audit, la materialità, l'analisi del rischio, la pianificazione
- Il sistema di controllo interno e la risoluzione delle problematiche connesse ed aspetti pratico-professionali
- La revisione dei bilanci bancari

V. Fintech e Blockchain (18 ore)

L'obiettivo del modulo è di presentare la grande rivoluzione che sta vivendo il mondo finanziario, e bancario, definita da molti come la "digitalizzazione della finanza". Vengono presentati gli impatti della tecnologia sui processi e sui modelli di business degli operatori finanziari alla luce della presenza di nuovi player (es. GAF - Google, Amazon, Facebook, Apple). Il modulo si conclude con un approfondimento della tecnologia Blockchain e dei suoi ambiti di applicazioni al mondo finanziario e bancario.

Livio	Ferraro	<i>Ufficio Studi IPE</i>
Cristina	Mele	<i>Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Università degli Studi di Napoli Federico II</i>
Fintech	District	<i>Relatori Vari</i>

- Letteratura e applicazioni di blockchain
- Applicazioni fintech e blockchain

VI. Corporate finance e gestione delle crisi di impresa (50 ore)

L'obiettivo del modulo si concreta nella presentazione dei moderni Sistemi di Programmazione e Controllo di gestione e del funzionamento dei suoi strumenti. Ciascuno strumento fornisce informazioni indispensabili per una gestione efficace ed efficiente delle risorse disponibili/acquisibili. Le tematiche sono affrontate alla luce dell'imposizione della teoria della Creazione del valore. Infine, sono esaminate le problematiche fiscali connesse all'internazionalizzazione e alle operazioni di finanza straordinaria. (Fiscalità d'impresa)

Valeria	Cipolla	<i>Sace</i>
Giordano	Di Veglia	<i>Direttore Servizio Ispettorato Vigilanza Banca d'Italia</i>

Antonino	Fiorentino	<i>Studio Fiorentino & Associati</i>
Marco	Fiorentino	<i>Studio Fiorentino & Associati</i>
Emilio	Franco	<i>Amministratore Delegato, Maediobanca SGR</i>
Melania	Franzese	<i>Banca d'Italia</i>
Roberto	Maglio	<i>Associato confermato di Economia Aziendale, Università Federico II</i>
Francesca	Meloni	<i>Sace</i>
Maurizio	Moccaldi	<i>Studio Fiorentino & Associati</i>
	Ruggiero	
Luigi	Noviello	<i>Responsabile Ufficio Amministrazione Banche, Rete Intesa Sanpaolo</i>
Francesca	Sanseverino	<i>Studio Fiorentino & Associati</i>
Vincenzo	Valentini	<i>Accountant Intesa Sanpaolo</i>

- Bilancio civile e normativa fiscale: rapporti ed interferenze
- Il consolidato fiscale, il consolidato tra consorelle domestiche, il consolidato IVA
- Reati tributari e sanzioni fiscali
- La fiscalità delle operazioni straordinarie
- La compliance fiscale
- Determinazione del reddito imponibile d'impresa e compilazione di Unico società di capitali
- Prestazioni intercompany ed operazioni straordinarie
- CFC: Controlled Foreign Companies
- L'internazionalizzazione delle imprese e la variabile fiscale
- Le normative CFG, l'esterovestizione, le prestazioni intercompany transnazionali-country by country reporting-TP Policy
- Il bilancio bancario
- Impatto di Basilea 2 e 3 sui bilanci bancari
- Il trattamento contabile degli strumenti finanziari secondo gli IAS

VII. Digital Transformation e Business Intelligence (24 ore)

Il modulo ha l'obiettivo di presentare e analizzare l'impatto che la trasformazione tecnologica sta avendo nella società e in particolare nel mondo aziendale. Si vuole stimolare gli allievi allo sviluppo di un pensiero quanto mai contemporaneo e aperto all'innovazione (open innovation mindset). Il modulo si conclude con una visione concreta di cosa sia la "business intelligence" e di come viene adottata dalle aziende.

Andrea	Granelli	<i>KANSO</i>
Alessandro	Lizzi	<i>Partner Deloitte Digita</i>
Peter	Sondergaard	<i>Founder & Executive Advisor, The Sondergaard Group</i>

- Scenari di digital transformation, AI e cambiamenti in atto
- L'open innovation in ambito tecnologico
- Business Intelligence applicata al campo della finanza

(PRESI DAL FOGLIO DI FINANZA)

VIII. Business Ethics e sostenibilità (34ore)

Il modulo, in linea con i principi statutari dell'IPE, si concentra sull'importanza e sull'attenzione verso la singola persona. Comportamenti, abitudini e valori che devono assumere un tratto positivo orientando al rispetto della persona, all'acquisizione di professionalità nel proprio lavoro, all'idea del lavoro come servizio alla comunità.

Vincenzo	Arborea	<i>Docente di Teologia Fondamentale, Pontificia Università della Santa Croce, Roma</i>
Livio	Ferraro	<i>Ufficio Studi IPE</i>
Antonio	Ricciardi	<i>Ordinario di Economia Aziendale Univ. Della Calabria – Segretario Generale IPE</i>
Gaetano	Vecchione	<i>Uffici Studi IPE – Università di Napoli Federico II</i>

- Il Valore del lavoro
- Mercati e società giusta
- Utilitarismo, libertalismo e bene comune
- Principi di filosofia morale

IX. Job Placement & Soft Skills (100 ore)

Il modulo mira a fornire una serie di *skills* molto utili e ricercate nel mondo del lavoro, ma che spesso sono carenti nella formazione del neo-laureato. In primo luogo molta attenzione è dedicata all' Assessment per i colloqui di lavoro, in particolare: come presentarsi, colloqui motivazionali, come scrivere un cv, come usare i social network professionali (Linked-IN), uso delle e-mail, ecc. Per quanto attiene lo sviluppo delle Soft Skills, vengono affrontate tematiche come il dress code, dining etiquette, team-working, con studio di tecniche di leadership e di comunicazione.

Serena	Affuso	<i>Uffici Studi IPE</i>
Livio	Ferraro	<i>External Relations Corporate, IPE Business School</i>
Massimiliano	Foà	<i>Attore, Regista, Coach</i>
Andrea	Iovene	<i>Resp. Ufficio Studi & Job Placement IPE</i>
Marco	Natale	<i>Ufficio Studi, IPE</i>
Manuela	Palmieri	<i>Manager didattico Master Ufficio Studi IPE</i>

- Team working, leadership e comunicazione
- Public speaking
- Dress Code
- Business etiquette

TESTIMONIANZE E RECRUITING DAY

Eugenio	Amodio	<i>Associate Partner EY</i>
Rebecca	Anticoli	<i>HC Deals PWC</i>
Veronica	Bertolini	<i>Responsabile Strategie, Innovazione e Marketing BCP</i>
Cleò	Boria	<i>Talent Management, DoValue</i>
Adolfo	Bottazzi	<i>CEO, YMA</i>
Alessandra	Colpo	<i>Direttore Amministrativo e Finanza, Kuvera (Carpisa)</i>
Gabriele	De Gennaro	<i>Partner KPMG</i>
Caterina	De Zanche	<i>HR, Resource Manager, Objectway</i>
Luigi	Fici	<i>Presidente IFIR</i>
Gennaro	Fusco	<i>Presidente Comitato Esecutivo Banca Popolare del Mediterraneo</i>
Sergio	Gianni	<i>Partner Advantage Reply</i>
Gaia	Goffredi	<i>Procter & Gamble</i>
Stefania	Guadagno	<i>Manager BDO</i>
Laura	Longhi	<i>Area HR EY</i>
Stefania	Majuri	<i>HR Mediobanca, Milano</i>
Gianmaria	Morra	<i>Head Export SO.FARMA.MORRA S.p.A.</i>
Tommaso	Musillo	<i>HR Specialist, Prometeia</i>
Salvatore	Panico	<i>Manager Vertis</i>
Carlotta	Reale	<i>HR Mediobanca</i>
Stefania	Spalluti	<i>Responsabile HR, SACE</i>
Alex	Tonelli	<i>Specialista Talent Acquisition, Fincantieri SPA</i>
Benedetta	Pratissoli	<i>Head of talent acquisition e Head of Sales of South Team system</i>
Alessandro	Fusellato	<i>Amministratore Delegato Grant Thornton Consultants</i>

X. Project work (400 ore)

Il Project Work consiste nella stesura di un lavoro da parte degli allievi su di un argomento a scelta dell'azienda partner. Obiettivo del Project Work è quello di stimolare i corsisti nella formazione di un lavoro di ricerca utile all'approfondimento di un argomento preventivamente individuato dall'azienda sulla base delle proprie necessità operative. Ogni Azienda partner propone un Project Work da affidare ad un gruppo di minimo tre massimo quattro allievi. A scadenza concordata ogni gruppo presenta il risultato del lavoro elaborato, alla presenza della direzione scientifica del Master e dei referenti dell'azienda partner che esprimono una valutazione per ogni singolo componente del gruppo. Tale valutazione influisce sulla votazione finale di ogni allievo.